

GUERRA DI CORSA

Un nostro amico intimo, il cui spirito indaga al paradosso, quando sente i discorsi ora di moda sull'avvento dei popoli africani sulla scena del mondo, sui mirabili risultati che darà la loro assoluta indipendenza, sui grandi progressi che essi faranno sulle vie della civiltà moderna, eccetera eccetera, dice: «Quanto a me, sono di un'altra opinione. Sono cioè della opinione, che se i sogni e i progetti dei promotori dell'assoluta indipendentismo africano fossero realizzati al cento per cento, se l'Africa cioè fosse lasciata assolutamente sola, libera di se stessa, senza interferenze di nessun genere da parte dei paesi occidentali, non passerebbero vent'anni, ed essa ricadrebbe nelle condizioni in cui era prima del tanto diffamato colonialismo. Cioè vedremo in essa ristabilita la schiavitù, e gli arabi fare i mercanti di schiavi, e i negri adattarsi benissimo ad essere mercanteggiati, e, sulle rive del Mediterraneo, come industria ausiliaria delle popolazioni rivierasche africane, cioè arabo-berbere, fiorire e vigoreggiare la minuta guerra di corsa: quella guerra di corsa che diede già tanti fastidi agli stati e sterminii rivieraschi italiani, e che questi, molto spesso, riuscivano a temperare e a contenere soltanto con l'umiliante sistema dei donativi offerti ai bey, ai dey, e come altrimenti si chiamavano i sovrani barbareschi...».

Lo abbiamo detto; quel nostro amico intimo ha uno spirito eccessivamente propenso al paradosso; e quando si discorre di politica, non si può assolutamente seguirlo. E noi non lo seguiamo affatto nelle sue teorie profetiche sull'avvenire dell'Africa e delle sue popolazioni. Però, confessiamo che, di queste sue teorie profetiche, ce n'è una che ci pare sia piuttosto imbroccata. Ed è quella relativa alla ricomparsa della guerra di corsa nel Mediterraneo, e più precisamente nel Canale di Sicilia.

Nel Canale di Sicilia, infatti, le cose stanno in questi termini. Fino a che la Tunisia, dirimpetto alla Sicilia, era sotto il pieno controllo delle forze navali francesi, delle forze «colonialiste», tutto tranquillo, in genere, per i pescatori d'altura siciliani di Mazzara del Vallo, di Licata, di Sciacca e di tutti gli altri porti dell'isola. Quei pochi incidenti che accadevano per violazione, o supposte violazioni delle acque territoriali tunisine, erano liquidati in quattro e quattr'otto tra le autorità italiane e quelle francesi. Da quando, invece, la Tunisia ha sentito rifiorire in se stessa le nobili aspirazioni alla indipendenza; da quando essa ha scosso, prima parzialmente, poi totalmente, il controllo militare francese lungo da, da quando insomma essa è ritornata ad essere quella che era prima del trattato del Bardo, cioè uno Stato padrone di sé, mutamento di scena. Gli incidenti, cioè le catture di navi pescherecce siciliane, hanno spesseggiate.

Quante ne sono avvenute, di queste catture? Lo ha detto l'altro giorno, in Senato, quel caro e illustre amico nostro che è l'onorevole Folchi, Sottosegretario agli Esteri. Dal 14 agosto 1951 ne sono avvenute esattamente 45, di cui 24 prima del 26 marzo 1956, data della dichiarazione di indipendenza, e 21 dopo; con obbligo imposto agli equipaggi di trattarsi nei porti tunisini per un periodo più o meno lungo, a titolo di «ostaggio». Circa la storia toccata a questi battelli, ecco qui. Dieci di essi sono stati confiscati con sentenze pronunciate unilateralmente dalle autorità tunisine e sono diventati proprietà dello Stato alle cui sorti presiede il signor Burghiba; quattordici attendono, ancorati in fondo a qualche cala africana, l'esito del procedimento avviato dalle autorità tunisine e che, probabilmente, metterà capo a una sentenza di confisca; e gli altri — in tutto ventuno — sono stati rilasciati. Gli equipaggi, rilasciati tutti; dopo però periodi anche prolungati di grave disagio, in terra d'Africa. Insomma, una buona metà dei battelli da pesca catturati con un pretesto o con l'altro, la Tunisia se li è tenuti.

Data questa situazione, e data la seria prospettiva che c'è, per ogni battello da pesca di altura che si stacca dalle coste di Sicilia di essere, come eufemisticamente si dice, «fermato», e per l'equipaggio relativo di essere obbligato a fare una sosta coatta in Tunisia, si capisce che ci siano dei «padroni di nave» come quel tale Giovanni Tumbiolo, padrone del motopeschereccio omonimo, il quale nel novembre scorso, applicò la

massima: «Da galeotto a marinaio» eternamente valida sul mare; e invece di lasciarsi catturare, catturò il comandante della motovedetta tunisina che lo voleva catturare, e con una specie di beffa applaudita da tutti i concittadini, se lo portò a Mazzara del Vallo...

Ora, c'è davvero da chiedersi: «O che cosa è questo stato di cose, se non una guerra di corsa da parte dei tunisini, malamente larvata e pallata come vigilanza sulle proprie acque territoriali? Si direbbe che la Repubblica Tunisina, spinta dal lodevolissimo proposito di sviluppare l'industria peschereccia, e visto ciò che i motopescherecci costano, si voglia formare una flotta adeguata alle proprie aspirazioni... a spese della Sicilia!».

E il Governo italiano si è pur esso reso conto che qualcosa bisognava pur fare, per impedire che questa guerra di corsa larvata continuasse. Ed ha per questo istituito, dalla fine del 1959, lo stesso Sottosegretario Folchi che lo ha detto — «un servizio di vigilanza di motovedette della Marina sia per evitare gli sconfinamenti dei battelli italiani, sia per prevenire atti illegali in danno dei motopescherecci nazionali». Senonché — è sempre il Sottosegretario che parla — «la limitata disponibilità di motovedette e la distanza tra i porti della zona da pattugliare hanno però finora ostacolato l'attuazione di un servizio di vigilanza adeguato».

A questo punto, noi, leggendo la dichiarazione del Sottosegretario, ci aspettavamo che egli assicurasse il Senato che il servizio di vigilanza sarà rafforzato. Ma no. Il Sottosegretario, invece, ha detto che, secondo lui, il modo di mettere fine a quello che accade nel Canale di Sicilia, consiste nello «insistere, cioè, l'accordo sulla pesca nel quadro di un più largo intervento dell'Italia, con le sue iniziative ed il suo lavoro in favore della Tunisia».

E qui, lo confessiamo, ci siamo fermati, perplessi. «Iniziativa» e «lavoro in favore della Tunisia»? Non comprendiamo. La Tunisia ha fatto capire che del nostro «lavoro» non sa che farsi; tant'è vero che i nostri poveri connazionali laggiù sono gradualmente estromessi da ogni attività produttiva. E, dunque, «iniziative». Ma quali? Quattrini? E allora siamo a questo estremo di «dilettantismo nazionale»: che per fare finire ciò che succede nel Canale di Sicilia, e che noi abbiamo fondatamente chiamato «una guerra di corsa larvata», si ricorre ai «donativi», come al tempo degli antichi staterelli italiani?

Giovanni Ansaldo

I cinquanta anni del sistema «Cima»

Ritorniamo ai cinquanta anni del sistema stenografico «Cima», inventato dal giornalista torinese Giovanni Vincenzo Cima. Ideato nel 1910, sperimentato praticamente dall'autore e dai suoi allievi nel giornalismo, ma, com'è noto, nelle assemblee, il sistema si dimostrò assai efficace, pur essendo di una semplicità estrema.

Dopo varie affermazioni anche all'estero, il sistema «Cima» fu riconosciuto dallo Stato italiano e ammesso nel pubblico insegnamento, dopo corsi paralleli tenuti nelle pubbliche scuole nel biennio 1937-1938, nei quali fu classificato primo tra quelli insegnati. E' applicato a undici lingue straniere. Le affermazioni professionali e pratiche del sistema «Cima» si sono moltiplicate con gli anni: nel 1939 ha conseguito la vittoria in un centinaio di gare inter-sistemistiche.

Edimburgo: recenti bufere di neve hanno reso difficile il traffico sulle strade scozzesi.

Un Convegno a Grosseto sui rapporti fra cinema e TV

Grosseto, 22

Un tema di attualità, aperto a vivaci polemiche, è quello sui rapporti fra cinema e televisione, prescelto dal Comitato esecutivo del Premio nazionale «Guglielmo Marconi» della Televisione, per un Convegno di studio che si terrà a Grosseto nel prossimo mese di marzo (sabato 19 e domenica 20).

Il Convegno di studio, che esolve anche un compito di preparazione alla seconda edizione del «Marconi», fissata contro il 1960 per l'autunno del 1960 alla casa del Giglio, sarà presieduto da Luigi Chiarini e prevede tre relazioni, sulle quali saranno invitati a discutere i critici cinematografici e televisivi, e gli esperti di produzione cinematografica. I relatori sono: Anton Giulio Majano (regia cinematografica e regia televisiva), Attilio Giovannini (film pubblicitari per la Tv) e Victor A. de Sanctis (problemi organizzativi e sindacali della produzione di film). Ciascuna relazione sarà seguita da un dibattito.

Il programma del Convegno di studio prevede anche una proiezione di filmati pubblicitari e a soggetto inediti in Italia, e terminerà con un dibattito conclusivo a Porto S. Stefano, nel corso di una gita nella Penisola della Fenicia, sulla strada panoramica dell'Argentario e al castello medioevale di Capalbio.



Belinda Lee si trova in questi giorni a Ferrara impegnata a girare «La lunga notte del '43» un film di produzione italiana diretto dal regista Vancini. Eccola con Gabriele Ferzetti

LE «NUOVE LEVE» DI FRONTE ALLA SOCIETÀ FREDEDE RAGIONI DI BILANCIO SPENGONO UN'OPERA REDENTRICE

In difficoltà un coraggioso tentativo di provvedere in maniera concreta alla rieducazione di tanti ragazzi cresciuti in ambienti malsani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, febbraio

Se si fosse disposti a cedere nella polemica, si potrebbe rammentare che gli inventori del «fumetto», dei concorsi di bellezza, della disomonia (di tutte quelle cose, cioè, che molti considerano causa di corruzione dei giovani) non sono dei ventenni. L'opinione pubblica arriva a rimproverare ai giovani persino questo: di aspirare quasi soltanto a cose futili dimenticando che quelle cose futili essi se le vedono proporre continuamente dalla stampa e dalla radio, dal cinema e dalla televisione, con una insistenza martellante. E allora?

Molti sono le responsabilità e le colpe della società verso i giovani. Dall'abbandono alla indifferenza per certi loro problemi, all'aria di compatimento con cui sono accolte alcune manifestazioni giovanili: in mille modi la società allontana i giovani, li spinge a chiudersi in sé, a non aver fiducia nella Legge e nelle istituzioni dello Stato. Voci autorevoli lo hanno già deplorato: ma quel che bisogna è che di molti utili ammaestramenti ben poco rimanga. Come in altri campi, anche qui si va avanti spesso per forza d'inerzia, senza vere e proprie convinzioni: fra continue lamentele che lasciano il tempo che troiano.

Gli esempi sono intorno a noi, se la nostra gioventù cresce sana, in certi ambienti, non lo deve davvero all'interessamento altrui. E se si libera dalla suggestione di una casa «impegnata», dalla presa di uno strato sociale non del tutto evoluta, è per virtù propria e per reazione istintiva; non per che ricerca i necessari aiuti. La miseria, la corruzione, l'immoralità, tante volte al giorno minacciano d'avvicinarsi i nostri giovani. E quanti di essi, già tarati, non rimangono a contatto con altri, minacciandoli? Non bisogna esagerare neanche in questo campo: ma è certo che per certi loro problemi, soprattutto per i giovanissimi, viene principalmente dagli ambienti in cui talvolta sono costretti a vivere, e da cui nessuno li toglie. D'accordo, qualche cosa si fa; ma non basta. E questa è una di quelle cose di cui la società dovrebbe occuparsi più sistematicamente.

Ultimamente siamo venuti a

conoscenza di una strana faccenda, che può valere come

prova di ciò che affermiamo.

C'è in Italia una Associazione Nazionale Proclari, convenzionata col Ministero di Grazia e Giustizia: la quale si propone di rispondere prontamente alle segnalazioni del Tribunale dei Minorenni, togliendo dagli ambienti malsani i ragazzi (dai 14 ai 17 anni) che abbiano già dato segni di inadattabilità alla vita sociale, o si siano trovati in urto grave con la famiglia, o abbiano commesso reati di cui non possono essere disassolti. La stessa cosa è accaduta per il «Proclari» di Citta Castellana; e naturalmente naufrigheranno i progetti per il 1960.

Ora noi ci domandiamo: è ammissibile che debbano essere chiusi per motivi economici i centri che si sono dimostrati senza dubbio utili? La Palestina non c'era nessuno che si mostrasse contrario all'iniziativa: prima dell'apertura del «Proclari» era stata eseguita una minuziosa inchiesta in tutta la zona da parte della Associazione, per sapere se l'ambiente fosse idoneo ad accogliere un centro di così delicata attività.

Progetti compromessi

Gli scopi del «Proclari» è facile immaginare: immettere il ragazzo nel vivo di una società, farlo lavorare, dargli la coscienza del proprio lavoro, creare intorno a lui un ambiente sereno di collaborazione e di solidarietà. Il ragazzo rimarrà nel centro un massimo di due anni: dopo di che, se avrà dimostrato di avere imparato qualche cosa e di poter essere lasciato libero, sarà rimandato alla propria famiglia, diversamente, nei casi preoccupanti, fondato com'è sull'immissione diretta dei ragazzi in un ambiente di lavoro e di serietà, non potrà essere accolto solo con la fiducia sia possibile salvare o recuperare molti giovani: prima che avvengano cose irrimediabili.

A parte la vicenda dell'Associazione Proclari, è chiaro che c'è un solo modo di salvaguardare i giovani e di proteggerli: l'intervento dello Stato o di particolari enti, che impediscano il verificarsi di fatti spiacevoli. E' inutile, d'altra parte, pensare di andare alla ricerca delle varie responsabilità, e peggio ancora, pretendere di coinvolgere nella condanna e nelle accuse indistintamente anche quella parte della gioventù che di quei fatti non può essere ritenuta responsabile. E' troppo comodo condannare e punire quando non si è fatto gran che per prevenire. Ed è troppo comodo parlare di eguaglianza bruciata quando si sa che quasi tutti i giovani trovati provengono da ambienti familiari o da strati sociali tutt'altro che moralmente sani.

Sintomi preoccupanti

In questo, forse più che in altri campi, lo scarto interesse è colpa, e la condanna postuma è ipocrisia. Non intendiamo dire che ci si debba mostrare deboli o condiscendenti verso le manifestazioni deplorevoli, vorremmo solo che ci fosse una maggior partecipazione da parte dei cittadini per la risoluzione di un problema troppo complesso per essere abbandonato all'improvvisazione e al dilettantismo. Associazioni come quella dei «Proclari», se non ci sono debbono essere formate; senza

rivali, si trovavano fuori, dal

fabbro o dal meccanico o dal

falegname, per la normale faccenda quotidiana.

Ma il direttore ci ha accolto con una cattiva notizia: era venuto dal Ministero l'ordine di chiudere il centro e di smaltire (alcuni verso casa, altri verso Tivoli, dove sorge un grande riformatorio) i ragazzi. Egli non ha saputo, o non ha voluto, darci informazioni precise sulla natura del provvedimento. Ma sembra che la Associazione non abbia ricevuto dal Ministero contributi sufficienti, e non possa da sola sostenere il programma previsto. La stessa cosa è accaduta per il «Proclari» di Citta Castellana; e naturalmente naufrigheranno i progetti per il 1960.

Ora noi ci domandiamo: è ammissibile che debbano essere chiusi per motivi economici i centri che si sono dimostrati senza dubbio utili? La Palestina non c'era nessuno che si mostrasse contrario all'iniziativa: prima dell'apertura del «Proclari» era stata eseguita una minuziosa inchiesta in tutta la zona da parte della Associazione, per sapere se l'ambiente fosse idoneo ad accogliere un centro di così delicata attività.

Progetti compromessi

Gli scopi del «Proclari» è facile immaginare: immettere il ragazzo nel vivo di una società, farlo lavorare, dargli la coscienza del proprio lavoro, creare intorno a lui un ambiente sereno di collaborazione e di solidarietà. Il ragazzo rimarrà nel centro un massimo di due anni: dopo di che, se avrà dimostrato di avere imparato qualche cosa e di poter essere lasciato libero, sarà rimandato alla propria famiglia, diversamente, nei casi preoccupanti, fondato com'è sull'immissione diretta dei ragazzi in un ambiente di lavoro e di serietà, non potrà essere accolto solo con la fiducia sia possibile salvare o recuperare molti giovani: prima che avvengano cose irrimediabili.

A parte la vicenda dell'Associazione Proclari, è chiaro che c'è un solo modo di salvaguardare i giovani e di proteggerli: l'intervento dello Stato o di particolari enti, che impediscano il verificarsi di fatti spiacevoli. E' inutile, d'altra parte, pensare di andare alla ricerca delle varie responsabilità, e peggio ancora, pretendere di coinvolgere nella condanna e nelle accuse indistintamente anche quella parte della gioventù che di quei fatti non può essere ritenuta responsabile. E' troppo comodo condannare e punire quando non si è fatto gran che per prevenire. Ed è troppo comodo parlare di eguaglianza bruciata quando si sa che quasi tutti i giovani trovati provengono da ambienti familiari o da strati sociali tutt'altro che moralmente sani.

Sintomi preoccupanti

In questo, forse più che in altri campi, lo scarto interesse è colpa, e la condanna postuma è ipocrisia. Non intendiamo dire che ci si debba mostrare deboli o condiscendenti verso le manifestazioni deplorevoli, vorremmo solo che ci fosse una maggior partecipazione da parte dei cittadini per la risoluzione di un problema troppo complesso per essere abbandonato all'improvvisazione e al dilettantismo. Associazioni come quella dei «Proclari», se non ci sono debbono essere formate; senza

badare a spese, né dare l'im-

pressione che lo Stato non vo-

glia impegnarsi. E prendersi

delle responsabilità. Le iniziative

private in tal senso vanno

incoraggiare.

Insomma, se la società vuole che dal suo seno nascano buoni frutti, non può limitarsi a risolvere i problemi economici. La gioventù italiana è in massima parte sana — su questo non può esservi dubbio. Vi sono tuttavia qua e là sintomi preoccupanti (prevedibili dalle definizioni superficiali come quella di «gioventù bruciata»): sintomi che appaiono quando la naturale crisi di ogni giovane, che in genere è crisi di tutte le epoche, non trova la sua risoluzione logica. Così come è leggerezza rimproverare al giovane la sua crisi, sono istintivamente, ma a noi pensiamo si debba ricorrere solo quando non se ne può fare a meno.

Anche per i problemi dei giovani è soprattutto questione di misura. Sappiamo che è tanto difficile, per il singolo come per la società, prendere le decisioni idonee, specialmente quando le idee non sono del tutto chiare. Ma siccome è pur necessario incominciare, abbiamo fede che per queste nostre brevi osservazioni possano portare un contributo utile.

Nino De Bella

PERICOLI DI UNO SVILUPPO TROPPO RAPIDO

Si chiama inflazione la paura dell'Australia

Ma le preoccupazioni appaiono notevolmente esagerate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sydney, febbraio

Qualche mese fa la Banca Federale limitava la liquidità alle banche private congelando 30 milioni di sterline nei depositi esistenti (speciali account); l'opinione pubblica non ebbe alcun segno di reazione e tale manovra fu notata soltanto negli ambienti specialisti. L'attenzione era invece rivolta alle sospicte reazioni salariali promosse con decisa insistenza da parte dei sindacati. Gli industriali dovettero cedere davanti alla polemica degli acquirenti, e l'introduzione del risparmio obbligatorio.

Sir Douglas Copland ottimisticamente spera in una politica di espansione nazionale e di sviluppo industriale.

Naturalmente tali interventi hanno suscitato viva polemica negli ambienti sindacali, qui eccezionalmente forti, ed industriali.

Il Premier dello Stato della Victoria si è detto contrario alle misure anti-inflazionistiche auspiccate da Lord Bruce dato che se la produzione terrà il passo con l'aumento delle paghe, l'Australia non ha ragione di temere per il futuro. Il presidente della Camera di Commercio di Melbourne, F. G. May, ritiene addirittura necessario diminuire le tasse per incrementare la produttività. Per l'osservatore straniero tale turbamento sembra eccessivo. Forse si tratta della reazione inconsueta di chi si trova di rado in difficoltà: forse lo sgomento di possibili restrizioni anche se limitate ad un leggero ritoico delle tasse.

mentre avviene nel campo mi-

nario. Può così maggiore lo

straordinario e superare com-

odatamente le 20 sterline settim-

nali (28 mila lire) o avvicinar-

si ad un milione delle 30-35, in

caso di anzianità di servizio o

alto grado di specializzazione.

Per quanto riguarda il Governo abbiamo visto quali sono i suoi progetti, resta soltanto la paura di distrarre al momento che il Paese non riesce a sostenere l'odierno ritmo di espansione economica.

«Uno dei paesi che si sviluppano più rapidamente al momento per usare l'espressione di Mr. Eugene Black, Presidente della Banca Internazionale, potrà forse rallentare la sua crescita ma non fermarsi.

Deve fare in modo che la produttività della mano d'opera cresca nella stessa misura nella quale crescono i salari. Qui sta il grosso problema e l'origine della supposta crisi: i sintomi di inflazione sono nati a questo proposito e si ampliano per la stessa ragione. Da questa via però non si può scappare una via d'uscita, né finora è stata trovata.

Resta a conforto l'attuale solidità delle riserve internazionali.

l'odierno ritmo di espansione economica sollecita la produzione di beni di consumo, preme sulle risorse interne, costringe ad una vasta importazione. La stabilità futura dell'economia australiana può soltanto sembrare compromessa da tali sintomi di inflazione.

La necessaria restrizione trova in corrispondenza un notevole aumento dell'esportazione della lana dopo la flessione del '53 con sintomi di ripresa agli inizi del '55. Dopo la lana che costituisce circa la metà di tutte le entrate del bilancio australiano acquistano particolare rilievo l'invio oltremare di prodotti alimentari (specie burro e carne) e di minerali (con notevole ripresa di prezzi).

Un aiuto considerevole può anche esser valutato nel continuo affluire di capitali stranieri alla ricerca di un proficuo investimento, chiaro sintomo di fiducia nel nuovo sistema continentale.

Giampaolo Papa

IN UN SUGGERITIVO ANGOLO DELLA RIVIERA TOSCANA

La villa dei sovrani d'Olanda sta sorgendo sul monte Argentario

Domina uno spettacoloso scenario di solitaria bellezza. Vivai di pesce creati per i ghiottoni dell'antica Roma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Orbetello, febbraio

In Italia sotto i nostri occhi e quasi silenziosamente si sono svolte trasformazioni che hanno davvero del miracoloso. Se si pensa, ad esempio, ciò che era di desolazione ed anche di malfamata la Maremma toscana, solo cinquant'anni addietro, terra di malaria e di banditi; e la si confronta con ciò che è diventata oggi, una delle più fertili e dinamiche zone del centro della nostra Nazione, si stenta a credere alla realtà.

Adesso la Maremma toscana viene ambita, non solo da imprese italiane ma da iniziative europee. Basta accennare al villaggio estivo di una Compagnia anglo-svedese vi ha innalzato tra pineta e mare nel paese di Castiglione della Pescaia, villaggio estivo di una colonia francese nelle vicinanze del

la laguna di Orbetello, alla sta-

zione climatica in via di costru-

zione a Punta Ala, ed al gran-

de centro internazionale di caccia

tra Manciano e Pitagiano.

Come se non bastasse, vi si è messa d'impegno, ad esaltare e valorizzare la Maremma toscana, anche una casa regnante, cioè il Reale d'Olanda. Ciò è per noi non solo causa di soddisfazione, ma anche di orgoglio.

Iniziati i lavori

Da vario tempo si andava susseguendo che la Regina Guglielmina e il suo consorte Bernardo si erano recati più volte in incognito da Firenze o da Roma nella Maremma toscana, vi si erano recati in compagnia di punti più panoramici e particolarmente i monti dell'Uccellina, il promontorio di Talamone ed il Monte Argentario, spingendosi fino all'altissima del Giglio e a quella di Giannutri, dove con breve e piacevole gita in motor-scafo da Porto Ercole potevano rendersi conto del meraviglioso suggestivo di una grandiosa villa appartenente alla famiglia imperiale romana dei Domizi e della quale ancora vi si sono sul mare, fra tronchi di pini sconvolti, alcune bellissime colonne di marmo sopra una imponente scaglia.

Quale poteva essere lo scopo dei sovrani d'Olanda in queste frequenti visite? Un interesse puramente turistico oppure qualche altro motivo? Una risposta a tali domande si è avuta improvvisamente in questi ultimi giorni, quando in uno dei punti più panoramici ed anche più suggestivi del monte Argentario si sono viste squadre di operai salite da Porto Santo Stefano, innalzare un cantiere di una certa ampiezza e per iniziare gli scavi per la fondazione di una costruzione. Sono state chieste, con spiegabile curiosità, notizie in merito. Gli operai interrogati hanno risposto con grande semplicità: «E' la villa dei sovrani d'Olanda».

Gli Aia ha deciso di venire e trascorrere il periodo estivo e ogni altro periodo di riposo, in riva al Tirreno. E per essere libera da tutte le servitù e le note che un affitto, lo stabilimento di costruzioni per proprio conto una dimora. Secondo le indiscrezioni non avrà nulla di eccezionale di sorta, ma sarà, anche da quando nessuno sopprime le fondazioni, abbastanza vasta per ospitare il seguito di corte e tutti i servizi; avrà un ampio terreno intorno per liberare i sovrani dagli eventuali assalti dei curiosi. Tale ampio terreno, che comprende le delle vallate boschive della zona, potrà eventualmente anche servire per battute di caccia.

Per capire i motivi che hanno indotto la Regina Guglielmina e il suo consorte Bernardo a prescegliere, fra tanti altri luoghi spettacolosi della riviera tirrenica, proprio questo punto che è uno dei più solitari e sel-

vaggi, bisogna pensare alla sug-

gerazione che deve avere com-

mossa i due sia per il lato fis-

sico sia per quello storico.

Il monte Argentario è il promontorio più vasto e più alto che si affaccia sulla riviera tirrenica. Ai suoi piedi, dalla parte orientale, ha la laguna di Orbetello, con le sue tre dighe che uniscono il monte Argentario al continente, mentre dalla parte occidentale precipita tutto con scogliere molto ripide sul mare. Nelle sue due parti terminali ha a nord il pittoresco Porto Santo Stefano, un grosso e pittoresco paese di pescatori ed a sud l'antichissimo villaggio etrusco di Porto Ercole, proprio di fronte a quella città di Cosa, ora assente, che fu uno dei più laboriosi e potenti centri dell'Etruria antica.

Da Porto Santo Stefano si diparte una strada che percorre l'intero promontorio con visibili panorami di grande bellezza che lasciano vedere tutta la costa tirrenica fino a Talamone e Piombino e tutto l'arcipelago toscano, mentre dall'altra parte spazia a tratti sulla pineta e sul cosco della Maremma oltre la laguna di Orbetello. Tale strada passa fra le pendici del monte Telegrafo, che tocca i 635 metri d'altitudine, e che si risolve fino a Porto Ercole.

La nuova villa dei sovrani d'Olanda sorgerà lungo la predetta strada, ai piedi del monte Telegrafo. Non è sverosimilmente distante dai resti dell'antichissima villa dei Domizi Enobarbi, Costoro, fin dal tempo della repubblica romana, avevano acquistato larghe porzioni dell'agro Cosano, nel paese di Ansedonia, e poi avevano ampliato le loro proprietà terriere fino ad acquistare quasi tutto il monte Argentario.

Si chiamava infatti con tale nome perché i Domizi avevano sempre esercitato in Roma la professione di banchieri, cioè degli argentieri, come si diceva allora.

Un luogo di delizie

Sopra un punto alto e scoglioso, avevano fatto edificare una villa, i cui ruderi imponenti attestano ancora il fasto e la magnificenza di questa dimora, a cui nulla mancava perché fosse un luogo di delizie: né bagni, né palestre, né divertimenti. La particolarità più interessante storicamente di questa villa domiziana consiste nel resto di un giardino che si trova nei propriati si servivano per vivai di pesce pregiato, di cui, come si sa, erano assai ghiotti i patrizi romani della decadenza. Tutta l'acqua necessaria per la villa era portata in barca, e conservata in apposite cisterne, superbe e solenni costruzioni di calcare, dalle quali poi l'acqua veniva condotta in condutture si portava più in basso alle peschiere. Di questa antica attività dei Domizi, è rimasta traccia nelle abitazioni del luogo. Anche oggi esistono le peschiere di Nassa e Fibbia, che forniscono al mercato romano. Sui vivai della villa domiziana, e sulle peschiere dell'agro Cosano, ha pubblicato un libro di particolari lo storico Raffaele Del Rosso.

Non è senza profondo (e quasi misterioso) significato, che, dopo millenni di vita e di storia, una parte di quella villa venga qui a stabilirsi la sua dimora estiva, accanto ai resti dell'imperiale villa romana che ospitò già i membri di quella famiglia, che diede al mondo Nerone.

Michele Campana

LIBRI RICEVUTI

Graham Greene - «Il nostro agente all'Avana» - Mondadori - L. 1200. Il nostro agente all'Avana è un divertente letterario d'alta classe, un sapiente romanzo che si avventura nel campo della spionaggio, ma che non è che un pretesto per presentare di appassire che, travolto dalle astrocane e dalla propria timida inesperienza entra in una parva. Graham Greene poteva inventare non soltanto informazioni, ma addirittura agenti segreti, è un piacevole pretesto per consentire a Graham Greene di disegnare i personaggi, ma in fondo, se si sa che il libro è un pretesto per presentare di appassire che, travolto dalle astrocane e dalla propria timida inesperienza entra in una parva. Graham Greene poteva inventare non soltanto informazioni, ma addirittura agenti segreti, è un piacevole pretesto per consentire a Graham Greene di disegnare i personaggi, ma in fondo, se si sa che il libro è un pretesto per presentare di appassire che, travolto dalle astrocane e dalla propria timida inesperienza entra in una parva.

Nella collana «Lo scrittore Mondadori» ha pubblicato di recente La narrativa italiana tra romanzo e racconti di Leone Piccoli, un saggio che attraverso la ripresa agitata che la critica italiana ha ultimamente imposto sui problemi del romanzo. Preciso, analitico, il libro di Piccoli affronta il tema dell'esistenza in Italia di una narrativa di impianto sagittario; descrive le origini e la linea di sviluppo della narrativa lirica contemporanea, giudica i più concreti e definiti esempi italiani di romanzo storico, analizza i rapporti tra narrativa dell'Ottocento e narrativa del Novecento. Da Boschelli a Moravia tutti i migliori narratori italiani contemporanei vi sono sottoposti a giudizio.

PER L'INVERSIONE DELLE DELIBERE MUNICIPALI

L'aula è poi rimasta semivuota nella fase conclusiva della riunione. Acquistato il terreno per il «Carli» - Un lavatoio in via Pondaress

[illegible]

La seconda trancia di contributo per l'esecuzione delle opere provate per il piano finanziario 1959-60 si articola in 280 milioni di lire. Di questi, duecento

STATO CIVILE

dei giorni 21-22 febbraio 1980

NATI: 7, morti 23, matrimoni 1.
MORTI: Rose Roberto a. 85; De-
zobio Antonio a. 88; Mi-
holicanich in Benich Antonio a.
33; Damiani nata Saul Maria a.
82; Bazzani Maria a. 82; Bazzani
a. 49; Sarto a. 34; Emili Danilo
a. 40; Pizzoni in Cipriati Elea-
no a. 38; Zucchi in Bazzani a.
38; Pini Scopa in Berasat
Antonio a. 82; Bazzani Maria
a. 38; Palma Giovanni a. 74; Ve-
neri Maria a. 78; Pumi Amato a.
84; Filippini Antonio a. 88; Mi-
lirich in Grigio Giuseppe a. 60;
Antonini Bino a. 74; Milani in
Pusi Maria Leurenich in Pusi
Elio a. 82; Bazzani Giovanni a.
82; Iahnel Grazia a. 21; Palorobello ve-
neta a. 82; Bazzani a. 82; Rossi Sil-
via a. 82.

MATRIMONI RELIGIOSI: Pito-
ni Luciano argentine con Sautin

L'acconciatore Gianfranco Delbello rende noto alle gentili Signore che domani 24 febbraio, alle 16, inaugurerà il suo nuovo negozio in via San Nicolò 83 (angolo per poter godere dello straordinario abbuono di Lire 5.000 che viene concesso a tutti coloro che acquistano, entro il 29 corrente, la famosa panchetta letta *Ideai-super* da Stègà via Sorgente, angolo via gnaro, o un giradischi, un portatile, ecc. visitate, nel vostro interesse, presso la nota *Ditta Pietro Delponte* di via Timeus 12, i gioielli *Philips* della produzione 1980. Un completo assortimento di mo-

zzato, telefono 38745).
Carducci.
delli per ogni esigenza.

18

IL SABATO DELLA MINERVA GLI ANNI DIFFICILI DELLA CULTURA TRIESTINA

Poeti e scrittori finirono con il radunarsi in un magazzino
Commento di Predonzani alle opere di Lina Galli e Ketty Daneo
Dalla Gasparini: volontari in botti con destinazione Ravenna

«Lino Predonzani ha preso sabato — nella consueta seduta della Minerva — la parola per presentare libri di poesia. Si IV quidem «Scrittori giuliani della S.A.L.», «Domanda a Maria di Lina Galli, «Notturno sul Corso» di Ketty Daneo.

Ma ricordando come, durante la prima fase della seconda guerra mondiale, un pubblico vario ma attento ed avido di quelle manifestazioni qui Trieste è assediata, e che il confuso mondo andava via via disperdendo, fosse radunato settimanalmente, nei pomeriggi della domenica, dalla «Camera artistica» della quale era l'anima Maria, «Domanda a Maria di Lina Galli, «Notturno sul Corso» di Ketty Daneo.

Ben presto però gli scrittori e artisti della Camera artistica, che una società artistico-letteraria e ripropone l'attività in luoghi diversi, non escluso un magazzino o cantinone in via San Maurizio, dove si recitava e leggeva e declamava tra quattro esposti a turno da giovani artisti. La Società prese la sua S.A.L. e decise che, al modo delle nostre città artistiche, si, si, avrebbe dato alle stampe dei quaderni collettivi, intitolandoli «Scrittori giuliani».

La quarta di tali... mostrare è il volume odierno che annovera il contributo di 15 autori: in lingua letteraria, in dialetto triestino e in dialetto gades (il solo Biagio Marini).

Ricordiamo che anche questo quarto quaderno, come i precedenti, cui avevano dato la copertina successivamente Bergagna, Mascherini, Nino Perghini, ha una copertina artistica, «Passaggio carsico» di Carlo Walcher. E che anche questo esce — economico ma decoroso e corretto — dalla «Tipografia Giuliana» di Raffaello Monticelli.

Lino Predonzani ha quindi presentato ogni poeta, più che con centri critici, con la lettura d'una significativa lirica contenuta nelle tre pagine che a ciascuno erano riservate.

Passando poi ai due volumi poetici della Galli, rispettivamente della Daneo, il Predonzani ha voluto soffermarsi su un raffronto delle due poetesse. Le Galli — ha detto — decanta il suo verso con quel processo che in fisica si chiama cristallizzazione. Processo lento, ma profondamente vissuto, sino alla estrinsecazione della risultante: l'essenzialità luminosa e colorata e poliedrica del cristallo. La Daneo all'incontro fa opera di sublimazione. Come in natura non c'è sublimazione senza il raggiungimento d'un certo grado calorico, dopo il quale il fenomeno si rapidamente compie, così lei, nell'ispirazione, riscaldava dal cuore e dalla fantasia, esprime da sé la sin-

g. de Antonellis eletto presidente dell'ATA

Nel giorno scorso ha avuto luogo l'assemblea generale della locale dell'Associazione tecnica dell'automobile (A.T.A.). Il presidente uscente dott. ing. T. L. de Pastovich, ha riferito sul lavoro svolto nel corso dell'anno. L'assemblea ha poi eletto ad unanimità, quali componenti il nuovo comi-

LA VITA NEL PORTO

I traffici di gennaio - Lo «Hercules» parte per il Camerun - Buone prenotazioni d'arrivo

Traffici marittimi di gennaio
Ecco le variazioni nei traffici marittimi fra lo scorso gennaio, il dicembre precedente e il gennaio del 1959:

SHARCHI E IMBARCHI (in tonnellate)	genn. '59	dic. '58	genn. '59
carb. 42.770	54.304	31.068	
cereali 26.320	5.564	6.753	
minerali 26.319	82.365	46.353	
oli min. 236.322	100.444	152.406	
legumi 7.416	19.228	13.019	
merci var. 87.237	61.263	56.756	

Prima dei normali commenti diamo le cifre complessive dei traffici:

anni sbarchi imb. totali (in tonnellate)	genn. '60	345.914	92.279	436.193
dic. '59	232.117	122.269	354.416	
genn. '59	216.043	94.226	310.269	

In linea generale si rileva un notevole aumento nei traffici marittimi generali rispetto al mese di dicembre e al gennaio dello scorso anno.

Come dimostra la prima tabella gli aumenti rispetto al dicembre riguardano i cereali, gli oli minerali e le merci varie. In diminuzione — viceversa — i carboni, i minerali ferrosi ed i legumi. Le buone risultanze del gennaio scorso sono da attribuire soprattutto agli oli minerali ed alle merci varie negli arrivi via mare e alle merci varie in partenza. E' da far presente che durante lo scorso gennaio l'Austria ha spedito via Trieste per la Cina quasi 46 mila tonnellate di concimi chimici su un totale di imbarchi di 52.379 tonnellate.

Per quanto concerne le merci varie (fra le quali vanno inseriti anche i concimi chimici) i totali nei periodi considerati sono i seguenti: gennaio '60: arrivi 37.105 t.; partenze 50.131; dicembre '59: A=20.583; P=32.255; gennaio '59: A=24.579 t.; P=22.177 t.

Traffici ferroviari
Ecco l'andamento dei traffici ferroviari dello scorso gennaio, confrontati con quelli di dicembre e di gennaio 1959:

anni sbarchi imb. totali (in tonnellate)	genn. '60	345.914	92.279	436.193
dic. '59	232.117	122.269	354.416	
genn. '59	216.043	94.226	310.269	

La scomparsa di Graz un amico di Trieste

De Graz apprendiamo che il dott. Fritz Brachen, direttore della ditta delle polverine Abellung della Camera di commercio della Sirla, è deceduto nella giornata di ieri, a seguito delle complicazioni avvenute per un incidente automobilistico.

Il dott. Brachen era molto conosciuto a Trieste, membro dell'Associazione per l'incremento del traffico fra Trieste e l'Austria, giungeva spesso nella nostra città sia in occasione della Fiera quanto per trattare problemi afferenti al traffico transietti con gli esponenti camerali, con le società armatoriali e con le classi operanti. Manifestò sempre una cordia e amichevole simpatia per l'emporio triestino e non mancò di difendere in molte occasioni le relazioni fra l'ambiente economico austriaco e gli interessi del transito del nostro porto.

Il presidente ing. de Antonellis ha elogiato l'opera svolta dal predecessore ing. dott. de Pastovich e del consiglio uscente ed ha invitato i soci a partecipare al congresso internazionale della tecnica dell'automobile che si svolgerà nel maggio prossimo all'Aja.

Il figlio Guido, che nel 1950 aveva 19 anni, ascoltò il richiamo che veniva dall'Italia. Operando in città, Comitati, Segreti d'arruolamento, che curavano l'imbarco di giovani giuliani, di notte, entro botti, su navi che dal molo Sartorio partivano per Ravenna. Al primo di settembre il Fontana fu in tal modo con Edgardo Raschovich e altri, andando a ingrossare le file gariboldine. Scorse alla famiglia che 30 erano i triestini, 20 i friulani e istriani; altri ne fruttellavano.

Egli partecipò alla campagna di liberazione delle Marche e dell'Umbria, guadagnandosi il grado di capitano. Le lettere sono datate da Urbino, Camerino e Bologna, e descrivono l'entusiasmo patriottico della popolazione, e mettono in luce il suo, che gli fa sopraggiungere serenamente non pochi disagi.

Intanto a Trieste i membri del Comitato di arruolamento venivano scoperti, imprigionati, processati e condannati a molti anni di carcere. Per il giovane Fontana era impossibile tornare a Trieste dopo la fine della campagna. Andò esule a Londra, dove, in stretto contatto con i molti patrioti esuli colà, seppe talmente meritarsi la stima e la simpatia di Mazzini da essere eletto suo segretario.

Prese parte, sempre come volontario gariboldino, alla guerra del 1860. Solo nel 1870 poté tornare a Trieste, ove diresse la Casa commerciale paterna fino alla morte che lo colse, cinquantenne, nel 1891.

La relazione della Gasparini ha suscitato il più vivo interesse per il contributo che reca alle ricerche sui volontari giuliani in occasione della centennale delle guerre d'indipendenza.

Il presidente uscente dott. ing. T. L. de Pastovich ha riferito sul lavoro svolto nel corso dell'anno. L'assemblea ha poi eletto ad unanimità, quali componenti il nuovo comi-

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Pendano appunto sul tema «Missili spaziali e satelliti artificiali», l'oratore sarà il nostro compianto professore di fisica, il dott. ing. T. L. de Pastovich. La serata si concluderà con la proiezione di un interessante film d'animazione sul tema «L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque».

Il caso di Staspar. Questa sera alle 19 nella sala della Società di scienze in via Dell'Annunziata 7, il signor Giordano Ghezzi

Nella sua vasta e molteplici attività divulgativa nel campo della cultura, l'Università Popolare di Trieste ha invitato il prof. Stelio Devescovi a dedicare una serata alle piano e semplice illustrazione dei meccanismi e dei sistemi che presiedono alla guida nello spazio dei satelliti artificiali e al controllo dei missili spaziali durante la loro corsa. L'attuale e interessante conferenza avrà luogo questa sera alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante Alighieri (via

ERONIA CHE SPORTIVI

QUARTA GIORNATA IERI DELLE OLIMPIADI INVERNALI L'outsider francese Jean Vuarnet vince la «libera» con sci metallici

Tutti largamente sconfitti gli austriaci e il favorito Duvillard - Altra sorpresa: l'affermazione del tedesco Thoma nella combinata nordica - A una maestra russa il pattinaggio 1000 metri

Squaw Valley, 22. Germania, Russia e Francia si sono aggiudicate ciascuna una medaglia d'oro nella giornata odierna dei Giochi olimpici invernali di Squaw Valley, mentre l'Unione Sovietica, che pure si appropinquava al suo apice, nel suo insieme di squadra, ha più forte e temibile in tutte le discipline, anche se qualche volta gli atleti sovietici non sono riusciti a capire il massimo sforzo.

Con quattro giorni dietro le spalle e sei davanti agli occhi, l'Unione Sovietica, quasi raddoppiato i punti nei rispetti della sua rivale più diretta, quella Germania che ha visto oggi salire a tre le sue medaglie d'oro. Senza contare che la maggior parte delle discipline in cui la Russia è sovrana ancora devono apparire sul tabellone olimpico giornaliero. Al termine della giornata odierna, perciò, la Russia conduce la classifica ideale — poiché in effetti non esiste una classifica reale ed ufficiale — con 15 medaglie d'oro, 15 d'argento e 15 di bronzo, mentre la Germania si trova al secondo posto con 48 punti. I vincitori delle gare odiere sono stati: combinata nordica (sailo e fondo 15 chilometri): George Thoma, Germania, con un totale di 457,833 punti; mille metri di velocità su ghiaccio femminile: Klara Guseva, Russia, in 1'34"1; discesa libera maschile: Jean Vuarnet, Francia, 2'09"0.

Con la vittoria di Jean Vuarnet è trattato un po' d'una sorpresa poiché in effetti il numero uno della squadra francese è numero uno sul campo — era Adriano Duvillard, ma questi è caduto pochi istanti dopo che Vuarnet aveva attraversato il traguardo. Secondo con 2'08"5 si è classificato il tedesco Hans Peter Längg, seguito da un altro francese, Guy Perillat, di appena 19 anni, con 2'08"9. Due svizzeri, Willi Fomer e Roger Staud, si sono classificati al quarto e quinto posto rispettivamente con il tempo di 2'07"8 e 2'08"7. Con l'ottimo tempo di 2'09"1 l'italiano Bruno Alberti si è classificato sesto.

Il 27enne Vuarnet, relativamente un veterano delle gare sciistiche, non si era messo in mostra per la verità, nel corso delle prove pre-olimpiche. Al suo attivo è da annoverare un terzo posto nel campionato mondiale del 1978, dietro Toni Sailer e Staud.

KMI aspettavo di vincere qui

Classifica alla fine della quarta giornata

NAZIONE	ORO	ARG.	BR.
Russia	3	2	5
Germania	3	0	0
Svezia	2	1	0
Francia	1	0	1
Canada	1	0	0
Svizzera	1	0	0
Stati Uniti	0	1	2
Austria	0	1	2
Polonia	0	1	1
Finlandia	0	1	0
Norvegia	0	1	0

a Squaw Valley ha dichiarato dopo la gara un ragazzino Vuarnet. «Questa era la sola possibilità che mi era stata data in questi Giochi invernali, perché non c'era stata selezione per nessun'altra disciplina olimpica. Era la mia sola possibilità e sono naturalmente felice di averla potuta sfruttare. Ho trovato la pista molto buona. Soltanto nella parte superiore del percorso ho dovuto fare particolarmente attenzione data la pendenza e la facilità di caduta».

E' da notare che nella prima parte del percorso i concorrenti hanno raggiunto anche velocità di oltre 110 chilometri orari. «Devo dire», ha proseguito Vuarnet — che nella seconda parte della pista mi sono dato da fare per mantenere la velocità e per non avere vinto la gara appunto qui in questa seconda frazione. Nel 1978 a Bad Gastein sono giunto terzo nei campionati. L'anno scorso ho vinto la medaglia d'oro. Questa volta ce l'ho fatta. Sono immensamente felice».

Il trionfo francese premia una meticolosa preparazione, morale e materiale, e ripaga i tecnici transalpini della delusione provocata dai risultati dello slalom gigante. I francesi hanno usato sei metallici di cui uno d'oro, uno d'argento e uno di bronzo. Soltanto nella parte superiore del percorso ho dovuto fare particolarmente attenzione data la pendenza e la facilità di caduta».

Vinto da un olandese il G.P. Città di Grasse

Grasse, 22. L'olandese De Roo ha vinto la prima frazione del Gran Premio della Città di Grasse di km. 130 davanti al francese Colette ed all'olandese Stolk.

Settimana di Cuba

La Ferrari di Gomez batte due Porsche

L'Avana, 22. Alfonso Gomez Mena ha condotto ieri alla vittoria la sua Ferrari 308, battendo due Porsche 911. La gara si è svolta sul circuito di 5,100 metri. Gomez Mena ha registrato la velocità massima di km. 116,120 nel giro del circuito. Al secondo e terzo posto sono giunte le «Porsche» di Leslie Nobrega e di Angel Vasquez.

Totocalcio e Meridione 108 milioni vinti contro 80 versati

Roma, 22. Il 25.000 concorso Totocalcio del 21 febbraio u.s. ha riservato gradite sorprese ai pronosticatori dell'Italia meridionale e insulare. Mentre le zone Totocalcio si sono divise in tre gruppi, la centrale non riuscì infatti a recuperare in quota la loro

sifica dopo la prova di salto di ieri. La sua vittoria odierna, inaspettata, è stata possibile grazie al quarto posto conseguito nella gara odierna del fondo di 15 chilometri. La gara di fondo è stata tirata dal primo all'ultimo chilometro tra i migliori specialisti del mondo, il primo a prendere il via per la seconda prova della combinata è il tedesco Rainer Dietel, al sesto posto nella classifica dopo la prima prova di salto disputata ieri. Subito dopo prendeva il via il russo Leonid Fedorov, 17.0 nel salto, 1.0 concorrenti non si presentavano al secondo giro. Un nutrito nugolo di tifosi norvegesi ha applaudito a lungo quando si è presentato al via la partenza uno dei favoriti norvegesi, Arne Larsen, ritenuto uno dei più forti fondisti mondiali sulla distanza di 15 chilometri. Dietel era piazzato quinto nella prova di salto, dietro al connazionale Tormod Knutsen, anche gli specialisti del mondo di Kachkin, ritenuto uno dei più forti specialisti del mondo. Kachkin si era classificato secondo nella prova di ieri, raggiun-

gendo punti 67 ed aggiudicandosi 215,5 punti, due punti meno del tedesco George Thoma, il quale, tuttavia, al suo passivo ha il fatto di non essere un fondista forte quanto i suoi più quotati avversari. La gara di fondo odierna si è svolta su una pista gelata con una temperatura di 14 gradi sotto zero. Il sole ha fatto la sua apparizione di dietro le cime del monte verso le nove ed ha ammorbidito leggermente il percorso senza tuttavia renderlo meno veloce.

La classifica finale della combinata nordica è la seguente (con i punteggi del salto e del fondo): 1) Thoma (Germania) 221,5 + 223,452 = 444,952; 2) Knutsen (Norvegia) 217,00 + 236,000 = 453,000; 3) Guskov (Rus.) 212,0 + 240,000 = 452,000; 4) Ristola (Fin.) 214,0 + 235,871 = 449,871; 5) Kochkin (Russia) 219,5 + 228,194 = 447,694; 6) Larsen (Norvegia) 215,0 + 229,613 = 444,613; 7) Skeneisen (Norvegia) 215,0 + 233,871 = 448,871; 8) Dahlgren (Svezia) 201,5 + 233,932 = 435,432; 9) Korhonen (Finlandia) 197,5 + 237,494 = 435,994; 10) Eriksson (Svezia) 213,0 + 220,710 = 433,710. L'italiano Enzo Perin si è classificato 14.0 posto con i seguenti punteggi: 207,0 + 226,000 = 433,000.

La russa Klara Guseva, ventiduenne insegnante di scuola elementare, ha vinto la medaglia d'oro nella gara di velocità femminile di pattinaggio. Essa ha coperto i mille metri del percorso in 1'34"1. Si tratta della terza medaglia d'oro conquistata dalla Russia nelle presenti Olimpiadi invernali. La seconda è stata vinta da Lidija Skoblikova, che domenica scorsa migliorò il record sui mille metri, terminando quarta con 1'36"8.

La Guseva si è aggiudicata la medaglia d'oro nella prima batteria. I tempi registrati dalla nuova campionessa sui mille metri sono stati: 1'34"1, 1'35"4, 1'36"8, 1'38"2, 1'39"5, 1'40"8, 1'42"1, 1'43"4, 1'44"7, 1'46"0, 1'47"3, 1'48"6, 1'49"9, 1'51"2, 1'52"5, 1'53"8, 1'55"1, 1'56"4, 1'57"7, 1'59"0, 2'00"3, 2'01"6, 2'02"9, 2'04"2, 2'05"5, 2'06"8, 2'08"1, 2'09"4, 2'10"7, 2'12"0, 2'13"3, 2'14"6, 2'15"9, 2'17"2, 2'18"5, 2'19"8, 2'21"1, 2'22"4, 2'23"7, 2'25"0, 2'26"3, 2'27"6, 2'28"9, 2'30"2, 2'31"5, 2'32"8, 2'34"1, 2'35"4, 2'36"7, 2'38"0, 2'39"3, 2'40"6, 2'41"9, 2'43"2, 2'44"5, 2'45"8, 2'47"1, 2'48"4, 2'49"7, 2'51"0, 2'52"3, 2'53"6, 2'54"9, 2'56"2, 2'57"5, 2'58"8, 2'60"1, 2'61"4, 2'62"7, 2'64"0, 2'65"3, 2'66"6, 2'67"9, 2'69"2, 2'70"5, 2'71"8, 2'73"1, 2'74"4, 2'75"7, 2'77"0, 2'78"3, 2'79"6, 2'80"9, 2'82"2, 2'83"5, 2'84"8, 2'86"1, 2'87"4, 2'88"7, 2'90"0, 2'91"3, 2'92"6, 2'93"9, 2'95"2, 2'96"5, 2'97"8, 2'99"1, 3'00"4, 3'01"7, 3'03"0, 3'04"3, 3'05"6, 3'06"9, 3'08"2, 3'09"5, 3'10"8, 3'12"1, 3'13"4, 3'14"7, 3'16"0, 3'17"3, 3'18"6, 3'19"9, 3'21"2, 3'22"5, 3'23"8, 3'25"1, 3'26"4, 3'27"7, 3'29"0, 3'30"3, 3'31"6, 3'32"9, 3'34"2, 3'35"5, 3'36"8, 3'38"1, 3'39"4, 3'40"7, 3'42"0, 3'43"3, 3'44"6, 3'45"9, 3'47"2, 3'48"5, 3'49"8, 3'51"1, 3'52"4, 3'53"7, 3'55"0, 3'56"3, 3'57"6, 3'58"9, 3'60"2, 3'61"5, 3'62"8, 3'64"1, 3'65"4, 3'66"7, 3'68"0, 3'69"3, 3'70"6, 3'71"9, 3'73"2, 3'74"5, 3'75"8, 3'77"1, 3'78"4, 3'79"7, 3'81"0, 3'82"3, 3'83"6, 3'84"9, 3'86"2, 3'87"5, 3'88"8, 3'90"1, 3'91"4, 3'92"7, 3'94"0, 3'95"3, 3'96"6, 3'97"9, 3'99"2, 4'00"5, 4'01"8, 4'03"1, 4'04"4, 4'05"7, 4'07"0, 4'08"3, 4'09"6, 4'10"9, 4'12"2, 4'13"5, 4'14"8, 4'16"1, 4'17"4, 4'18"7, 4'20"0, 4'21"3, 4'22"6, 4'23"9, 4'25"2, 4'26"5, 4'27"8, 4'29"1, 4'30"4, 4'31"7, 4'33"0, 4'34"3, 4'35"6, 4'36"9, 4'38"2, 4'39"5, 4'40"8, 4'42"1, 4'43"4, 4'44"7, 4'46"0, 4'47"3, 4'48"6, 4'49"9, 4'51"2, 4'52"5, 4'53"8, 4'55"1, 4'56"4, 4'57"7, 4'59"0, 5'00"3, 5'01"6, 5'02"9, 5'04"2, 5'05"5, 5'06"8, 5'08"1, 5'09"4, 5'10"7, 5'12"0, 5'13"3, 5'14"6, 5'15"9, 5'17"2, 5'18"5, 5'19"8, 5'21"1, 5'22"4, 5'23"7, 5'25"0, 5'26"3, 5'27"6, 5'28"9, 5'30"2, 5'31"5, 5'32"8, 5'34"1, 5'35"4, 5'36"7, 5'38"0, 5'39"3, 5'40"6, 5'41"9, 5'43"2, 5'44"5, 5'45"8, 5'47"1, 5'48"4, 5'49"7, 5'51"0, 5'52"3, 5'53"6, 5'54"9, 5'56"2, 5'57"5, 5'58"8, 5'60"1, 5'61"4, 5'62"7, 5'64"0, 5'65"3, 5'66"6, 5'67"9, 5'69"2, 5'70"5, 5'71"8, 5'73"1, 5'74"4, 5'75"7, 5'77"0, 5'78"3, 5'79"6, 5'80"9, 5'82"2, 5'83"5, 5'84"8, 5'86"1, 5'87"4, 5'88"7, 5'90"0, 5'91"3, 5'92"6, 5'93"9, 5'95"2, 5'96"5, 5'97"8, 5'99"1, 6'00"4, 6'01"7, 6'03"0, 6'04"3, 6'05"6, 6'06"9, 6'08"2, 6'09"5, 6'10"8, 6'12"1, 6'13"4, 6'14"7, 6'16"0, 6'17"3, 6'18"6, 6'19"9, 6'21"2, 6'22"5, 6'23"8, 6'25"1, 6'26"4, 6'27"7, 6'29"0, 6'30"3, 6'31"6, 6'32"9, 6'34"2, 6'35"5, 6'36"8, 6'38"1, 6'39"4, 6'40"7, 6'42"0, 6'43"3, 6'44"6, 6'45"9, 6'47"2, 6'48"5, 6'49"8, 6'51"1, 6'52"4, 6'53"7, 6'55"0, 6'56"3, 6'57"6, 6'58"9, 6'60"2, 6'61"5, 6'62"8, 6'64"1, 6'65"4, 6'66"7, 6'68"0, 6'69"3, 6'70"6, 6'71"9, 6'73"2, 6'74"5, 6'75"8, 6'77"1, 6'78"4, 6'79"7, 6'80"9, 6'82"2, 6'83"5, 6'84"8, 6'86"1, 6'87"4, 6'88"7, 6'90"0, 6'91"3, 6'92"6, 6'93"9, 6'95"2, 6'96"5, 6'97"8, 6'99"1, 7'00"4, 7'01"7, 7'03"0, 7'04"3, 7'05"6, 7'06"9, 7'08"2, 7'09"5, 7'10"8, 7'12"1, 7'13"4, 7'14"7, 7'16"0, 7'17"3, 7'18"6, 7'19"9, 7'21"2, 7'22"5, 7'23"8, 7'25"1, 7'26"4, 7'27"7, 7'29"0, 7'30"3, 7'31"6, 7'32"9, 7'34"2, 7'35"5, 7'36"8, 7'38"1, 7'39"4, 7'40"7, 7'42"0, 7'43"3, 7'44"6, 7'45"9, 7'47"2, 7'48"5, 7'49"8, 7'51"1, 7'52"4, 7'53"7, 7'55"0, 7'56"3, 7'57"6, 7'58"9, 7'60"2, 7'61"5, 7'62"8, 7'64"1, 7'65"4, 7'66"7, 7'68"0, 7'69"3, 7'70"6, 7'71"9, 7'73"2, 7'74"5, 7'75"8, 7'77"1, 7'78"4, 7'79"7, 7'80"9, 7'82"2, 7'83"5, 7'84"8, 7'86"1, 7'87"4, 7'88"7, 7'90"0, 7'91"3, 7'92"6, 7'93"9, 7'95"2, 7'96"5, 7'97"8, 7'99"1, 8'00"4, 8'01"7, 8'03"0, 8'04"3, 8'05"6, 8'06"9, 8'08"2, 8'09"5, 8'10"8, 8'12"1, 8'13"4, 8'14"7, 8'16"0, 8'17"3, 8'18"6, 8'19"9, 8'21"2, 8'22"5, 8'23"8, 8'25"1, 8'26"4, 8'27"7, 8'29"0, 8'30"3, 8'31"6, 8'32"9, 8'34"2, 8'35"5, 8'36"8, 8'38"1, 8'39"4, 8'40"7, 8'42"0, 8'43"3, 8'44"6, 8'45"9, 8'47"2, 8'48"5, 8'49"8, 8'51"1, 8'52"4, 8'53"7, 8'55"0, 8'56"3, 8'57"6, 8'58"9, 8'60"2, 8'61"5, 8'62"8, 8'64"1, 8'65"4, 8'66"7, 8'68"0, 8'69"3, 8'70"6, 8'71"9, 8'73"2, 8'74"5, 8'75"8, 8'77"1, 8'78"4, 8'79"7, 8'80"9, 8'82"2, 8'83"5, 8'84"8, 8'86"1, 8'87"4, 8'88"7, 8'90"0, 8'91"3, 8'92"6, 8'93"9, 8'95"2, 8'96"5, 8'97"8, 8'99"1, 9'00"4, 9'01"7, 9'03"0, 9'04"3, 9'05"6, 9'06"9, 9'08"2, 9'09"5, 9'10"8, 9'12"1, 9'13"4, 9'14"7, 9'16"0, 9'17"3, 9'18"6, 9'19"9, 9'21"2, 9'22"5, 9'23"8, 9'25"1, 9'26"4, 9'27"7, 9'29"0, 9'30"3, 9'31"6, 9'32"9, 9'34"2, 9'35"5, 9'36"8, 9'38"1, 9'39"4, 9'40"7, 9'42"0, 9'43"3, 9'44"6, 9'45"9, 9'47"2, 9'48"5, 9'49"8, 9'51"1, 9'52"4, 9'53"7, 9'55"0, 9'56"3, 9'57"6, 9'58"9, 10'00"2, 10'01"5, 10'02"8, 10'04"1, 10'05"4, 10'06"7, 10'08"0, 10'09"3, 10'10"6, 10'12"0, 10'13"3, 10'14"6, 10'15"9, 10'17"2, 10'18"5, 10'19"8, 10'21"2, 10'22"5, 10'23"8, 10'25"1, 10'26"4, 10'27"7, 10'29"0, 10'30"3, 10'31"6, 10'32"9, 10'34"2, 10'35"5, 10'36"8, 10'38"1, 10'39"4, 10'40"7, 10'42"0, 10'43"3, 10'44"6, 10'45"9, 10'47"2, 10'48"5, 10'49"8, 10'51"1, 10'52"4, 10'53"7, 10'55"0, 10'56"3, 10'57"6, 10'58"9, 11'00"2, 11'01"5, 11'02"8, 11'04"1, 11'05"4, 11'06"7, 11'08"0, 11'09"3, 11'10"6, 11'12"0, 11'13"3, 11'14"6, 11'15"9, 11'17"2, 11'18"5, 11'19"8, 11'21"2, 11'22"5, 11'23"8, 11'25"1, 11'26"4, 11'27"7, 11'29"0, 11'30"3, 11'31"6, 11'32"9, 11'34"2, 11'35"5, 11'36"8, 11'38"1, 11'39"4, 11'40"7, 11'42"0, 11'43"3, 11'44"6, 11'45"9, 11'47"2, 11'48"5, 11'49"8, 11'51"1, 11'52"4, 11'53"7, 11'55"0, 11'56"3, 11'57"6, 11'58"9, 12'00"2, 12'01"5, 12'02"8, 12'04"1, 12'05"4, 12'06"7, 12'08"0, 12'09"3, 12'10"6, 12'12"0, 12'13"3, 12'14"6, 12'15"9, 12'17"2, 12'18"5, 12'19"8, 12'21"2, 12'22"5, 12'23"8, 12'25"1, 12'26"4, 12'27"7, 12'29"0, 12'30"3, 12'31"6, 12'32"9, 12'34"2, 12'35"5, 12'36"8, 12'38"1, 12'39"4, 12'40"7, 12'42"0, 12'43"3, 12'44"6, 12'45"9, 12'47"2, 12'48"5, 12'49"8, 12'51"1, 12'52"4, 12'53"7, 12'55"0, 12'56"3, 12'57"6, 12'58"9, 13'00"2, 13'01"5, 13'02"8, 13'04"1, 13'05"4, 13'06"7, 13'08"0, 13'09"3, 13'10"6, 13'12"0, 13'13"3, 13'14"6, 13'15"9, 13'17"2, 13'18"5, 13'19"8, 13'21"2, 13'22"5, 13'23"8, 13'25"1, 13'26"4, 13'27"7, 13'29"0, 13'30"3, 13'31"6, 13'32"9, 13'34"2, 13'35"5, 13'36"8, 13'38"1, 13'39"4, 13'40"7, 13'42"0, 13'43"3, 13'44"6, 13'45"9, 13'47"2, 13'48"5, 13'49"8, 13'51"1, 13'52"4, 13'53"7, 13'55"0, 13'56"3, 13'57"6, 13'58"9, 14'00"2, 14'01"5, 14'02"8, 14'04"1, 14'05"4, 14'06"7, 14'08"0, 14'09"3, 14'10"6, 14'12"0, 14'13"3, 14'14"6, 14'15"9, 14'17"2, 14'18"5, 14'19"8, 14'21"2, 14'22"5, 14'23"8, 14'25"1, 14'26"4, 14'27"7, 14'29"0, 14'30"3, 14'31"6, 14'32"9, 14'34"2, 14'35"5, 14'36"8, 14'38"1, 14'39"4, 14'40"7, 14'42"0, 14'43"3, 14'44"6, 14'45"9, 14'47"2, 14'48"5, 14'49"8, 14'51"1, 14'52"4, 14'53"7, 14'55"0, 14'56"3, 14'57"6, 14'58"9, 15'00"2, 15'01"5, 15'02"8, 15'04"1, 15'05"4, 15'06"7, 15'08"0, 15'09"3, 15'10"6, 15'12"0, 15'13"3, 15'14"6, 15'15"9, 15'17"2, 15'18"5, 15'19"8, 15'21"2, 15'22"5, 15'23"8, 15'25"1, 15'26"4, 15'27"7, 15'29"0, 15'30"3, 15'31"6, 15'32"9, 15'34"2, 15'35"5, 15'36"8, 15'38"1, 15'39"4, 15'40"7, 15'42"0, 15'43"3, 15'44"6, 15'45"9, 15'47"2, 15'48"5, 15'49"8, 15'51"1, 15'52"4, 15'53"7, 15'55"0, 15'56"3, 15'57"6, 15'58"9, 16'00"2, 16'01"5, 16'02"8, 16'04"1, 16'05"4, 16'06"7, 16'08"0, 16'09"3, 16'10"6, 16'12"0, 16'13"3, 16'14"6, 16'15"9, 16'17"2, 16'18"5, 16'19"8, 16'21"2, 16'22"5, 16'23"8, 16'25"1, 16'26"4, 16'27"7, 16'29"0, 16'30"3, 16'31"6, 16'32"9, 16'34"2, 16'35"5, 16'36"8, 16'38"1, 16'39"4, 16'40"7, 16'42"0, 16'43"3, 16'44"6, 16'45"9, 16'47"2, 16'48"5, 16'49"8, 16'51"1, 16'52"4, 16'53"7, 16'55"0, 16'56"3, 16'57"6, 16'58"9, 17'00"2, 17'01"5, 17'02"8, 17'04"1, 17'05"4, 17'06"7, 17'08"0, 17'09"3, 17'10"6, 17'12"0, 17'13"3, 17'14"6, 17'15"9, 17'17"2, 17'18"5, 17'19"8, 17'21"2, 17'22"5, 17'23"8, 17'25"1, 17'26"4, 17'27"7, 17'29"0, 17'30"3, 17'31"6, 17'32"9, 17'34"2, 17'35"5, 17'36"8, 17'38"1, 17'39"4, 17'40"7, 17'42"0, 17'43"3, 17'44"6, 17'45"9, 17'47"2, 17'48"5, 17'49"8, 17'51"1, 17'52"4, 17'53"7, 17'55"0, 17'56"3, 17'57"6, 17'58"9, 18'00"2, 18'01"5, 18'02"8, 18'04"1, 18'05"4, 18'06"7, 18'08"0, 18'09"3, 18'10"6, 18'12"0, 18'13"3, 18'14"6, 18'15"9, 18'17"2, 18'18"5, 18'19"8, 18'21"2, 18'22"5, 18'23"8, 18'25"1, 18'26"4, 18'27"7, 18'29"0, 18'30"3, 18'31"6, 18'32"9, 18'34"2, 18'35"5, 18'36"8, 18'38"1, 18'39"4, 18'40"7, 18'42"0, 18'43"3, 18'44"6, 18'45"9, 18'47"2, 18'48"5, 18'49"8, 18'51"1, 18'52"4, 18'53"7, 18'55"0, 18'56"3, 18'57"6, 18'58"9, 19'00"2, 19'01"5, 19'02"8, 19'04"1, 19'05"4, 19'06"7, 19'08"0, 19'09"3, 19'10"6, 19'12"0, 19'13"3, 19'14"6, 19'15"9, 19'17"2, 19'18"5, 19'19"8, 19'21"2, 19'22"5, 19'23"8, 19'25"1, 19'26"4, 19'27"7, 19'29"0, 19'30"3, 19'31"6, 19'32"9, 19'34"2, 19'35"5, 19'36"8, 19'38"1, 19'39"4, 19'40"7, 19'42"0, 19'43"3, 19'44"6, 19'45"9, 19'47"2, 19'48"5, 19'49"8, 19'51"1, 19'52"4, 19'53"7, 19'55"0, 19'56"3, 19'57"6, 19'58"9, 20'00"2, 20'01"5, 20'02"8, 20'04"1, 20'05"4, 20'06"7, 20'08"0, 20'09"3, 20'10"6, 20'12"0

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIVELAZIONI SULLA MISSIONE DI VUKMANOVIC TEMPO A MOSCA

Burrascoso colloquio al Cremlino fra Kruscev e l'inviato di Tito

«Quando vi deciderete a cambiar politica venite a trovarmi» avrebbe detto il leader russo all'interlocutore - Un messaggio a Belgrado: «Auguri di lunga vita»

Belgrado, 22. È tornato a Belgrado, dopo una prolungata assenza, l'ambasciatore sovietico Znamenski. Come la maggior parte dei diplomatici russi, anche questo, accreditato in Jugoslavia, tende a sfuggire ai giornalisti. Tuttavia, ogni volta che egli rientra in sede, qualche informazione filtra negli ambienti diplomatici e giornalisti per ciò che si riferisce all'andamento delle relazioni jugo-sovietiche.

Su di esse, comunque, si è saputo qualche cosa di più, ritardando a fonti di corte, che sciolgono il loro abituale riserbo solo quando si tratta di mettere in cattiva luce la Jugoslavia.

A Sofia, per esempio, si mostrano molto informati sull'insuccesso della missione Vukmanovic nell'URSS. Col fallimento della missione Vukmanovic si chiude, almeno per un certo tempo, un periodo caratterizzato da ripetuti tentativi da parte jugoslava di convincere i russi ad assumere, nel reciproco interesse, un atteggiamento meno anti-jugoslavo se non più filo-titino.

Anche a Belgrado, visto lo insuccesso della campagna contro i comunisti jugoslavi per iniziativa dei partiti operai albanesi, bulgari, romeni e perfino cecoslovacchi, si ammette che i tentativi jugoslavi per migliorare i rapporti col blocco sovietico sono rimasti senza risultato. Anzi, si è avuto un leggero peggioramento perché le critiche mosse ai dirigenti di Belgrado dalla Cina, dall'Albania e via dicendo, sono state di recente riorientate dalla stampa di Mosca che le ha così indirettamente avallate.

Per tornare al viaggio di Vukmanovic in Russia, non erano state ripetute le parole dei comunisti jugoslavi all'annuncio che Kruscev si era deciso a ricevere l'ospite jugoslavo (partendo da Belgrado, il leader sindacale jugoslavo, che è anche uno dei quattordici membri del Politburo, non era sicuro di ottenere un colloquio col segretario del PCUS nella capitale russa e soltanto al quarto giorno della sua permanenza ebbe la comunicazione dell'udienza). Ma quando si è saputo che Kruscev non era stato coronato da successo.

Da fonti di corte, si sottolinea che il naufragio della missione del presidente dei sindacati jugoslavi è stato completo. Il suo tentativo di spiegare ai russi la posizione jugoslava e di strappare una promessa che la campagna anti-Belgrado venga messa a tacere, le sue assicurazioni che anche fuori del blocco la Jugoslavia è un elemento sul quale si può contare, hanno provocato in Kruscev un'aspra reazione e il colloquio si è presto trasformato in un acceso monologo durante il quale sono state ripetute le note critiche che non differivano troppo da quelle pronunciate dalle radio di Tirana, Sofia, Pechino. Neppure le note critiche che non differivano troppo da quelle pronunciate dalle radio di Tirana, Sofia, Pechino. Neppure le note critiche che non differivano troppo da quelle pronunciate dalle radio di Tirana, Sofia, Pechino.

Il Premier sovietico, durante il suo sfogo, con ripetute volte è andato ancora più oltre, non ha esitato a scagliarsi contro i dirigenti jugoslavi persino a causa di una loro pretesa: si sarebbero presentati al ricevimento dei duecento giovani jugoslavi che, avendo terminato i corsi nell'accademia militare sovietica, si erano recati in Jugoslavia per svolgere attività di "militarizzazione" in questo paese e il mondo comunista, non sono stati immessi nell'esercito jugoslavo. Anzi, secondo quanto avrebbe affermato Kruscev, sarebbero stati bollati dalla autorità jugoslava.

«E adesso direte che interferisco nei vostri affari interni», ha concluso Kruscev, il quale, accomiatandosi dall'interlocutore, ha rincarato la dose affermando: «quando vi deciderete a cambiare politica, venite a trovarmi».

Si apprende intanto che nel giro di pochi giorni i sindacati jugoslavi hanno rinunciato a partecipare a due congressi all'estero, uno in India e l'altro nei Paesi Bassi. Per chi segue da vicino le faccende jugoslave e conosce quanto ai dirigenti di questo Paese stia a cuore essere presenti ovunque, la mancata partecipazione di delegazioni sindacali jugoslave a congressi ai quali naturalmente erano state invitate, non è passata inosservata. Ufficialmente non è stata fornita nessuna spiegazione, anzi il presidente dei sindacati jugoslavi Vukmanovic Tempo nell'uno e nell'altro caso si è limitato ad inviare telegrammi di auguri e di solidarietà nei quali, quasi per inciso, si comunica agli organizzatori che gli jugoslavi non saranno presenti.

Comunque, non è stato difficile rendersi conto di come effettivamente siano le cose.

I Sindacati jugoslavi non hanno inviato una loro delegazione in India perché il congresso che lì si teneva era della Confederazione del lavoro di osservanza comunista. Fra qualche mese in India si svolgerà un altro congresso sindacale di tinte meno accese e più vicino al Premier Nehru. Gli jugoslavi hanno già fatto sapere che vi interverranno. A due congressi è apparso esagerato prendere parte ed in ogni caso il Governo di Nuova Delhi non ne sarebbe stato entusiasta.

Per la mancata partecipazione ai lavori del congresso sindacale in Olanda, il discorso è diverso. In questo caso sono state le autorità dell'Aja che si sono opposte non concedendo alla delegazione jugoslava i visti di ingresso. Da parte jugoslava nessuna reazione, anzi neanche una qualsiasi spiegazione.

Come è noto il 13 u. s. il Cardinale Koenig rimase gravemente ferito in un incidente automobilistico, occorso gli mentre si recava a Zagabria per i funerali del Card. Stepinac.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

La Questura di Ravenna ha denunciato alla Magistratura per pubblicazione oscena, Federico Fellini quale coproduttore del film «La dolce vita».

Il Cardinale e il suo assistente rimarranno ricoverati in un reparto speciale della clinica del prof. Schenkenbauer, per circa due settimane, o forse anche più.

NELLE ACQUE DEL GOLFO NUEVO

Praticamente concluse le ricerche del «sub»

Si trattava di un'unità sovietica che riuscì a fuggire il 14 febbraio

Washington, 22. La rivista «U. S. News and World Report» scrive oggi, in un articolo datato da Buenos Aires, che le autorità argentine hanno fatto la seguente rivelazione:

«E' ora possibile affermare nettamente che per non meno di due settimane nelle acque argentine del Golfo Nuevo ha agito almeno un sottomarino straniero, che è stato positivamente identificato per un sottomarino sovietico. I rilievi dei congegni subacquei indicano che questo sottomarino ha lasciato il golfo poco prima del 14 febbraio, nel momento di partenza degli aerei compunti dalla Marina argentina per dargli la caccia».

La stessa fonte ha sottolineato, come particolarmente significativo, il fatto che le autorità sovietiche dapprima rifiutarono qualsiasi commento e soltanto il 14 febbraio presero in qualche modo posizione, nella conferenza con due distinte dichiarazioni:

1) la smentita fatta personalmente dal Vice Primo Ministro sovietico Anastas Mikoyan, il quale negò l'esistenza della presenza di un sottomarino sovietico nelle acque del Golfo Nuevo; comunicato dall'Ambasciatore sovietico a Buenos Aires in cui si fece presente che nessuna nave da guerra dell'URSS si trovava nelle vicinanze della costa argentina.

La fonte, sempre secondo quanto pubblicato da «U. S. News and World Report», ha escluso di aver informazioni precise circa le ragioni della presenza del sottomarino sovietico nel Golfo Nuevo, ma nello stesso tempo ha parimenti escluso la possibilità che il sottomarino si trovasse nel golfo per un errore di navigazione o per altra causa non intenzionale.

Restano pertanto numerose possibilità che ha aggiunto la fonte e che i rilievi dei congegni subacquei, sbarco di spie, raccolta di notizie sulla situazione della base navale argentina del golfo e spionaggio, sono stati compiuti dal sottomarino fantasma di sbarcare clandestinamente persone destinate a uccidere il Presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, in occasione del suo prossimo viaggio in Argentina; ma nessuna autorità ha preso sul serio quest'ultima ipotesi.

Intanto un'ispezione da Buenos Aires conferma che il Ministro argentino della Marina Gaston Clement, parlando oggi

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

con i giornalisti, ha dichiarato che non vi sono stati contatti, durante gli ultimi due giorni, con i misteriosi sottomarini entrati nel Golfo Nuevo. La Marina argentina, comunque — ha aggiunto il Ministro — continuerà la sua azione di pattugliamento «per un prudente periodo di tempo».

AVVISI ECONOMICI

Minimo 10 parole

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Felice n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 50 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 13 alle 15 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle caselle saranno cestate.

LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4. Ditta Taccari. Straccioni tappeti persiani. Qualità, prezzi, imbottiti.

TAPPETI persiani originali finissimi. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7, Galleria.

B. Rich. pers. servizio L. 25
CERCASI donna mezza età governo casa, prima sola. Casetta 21376 B - UPI.

C. Richieste d'impiego L. 10
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 21356 C

CC Artigianato L. 20
PERSIANE avvolgibili a cinghie, garci, ricambi, riparazioni in giornata. Telef. 95162

D. Offerte d'impiego L. 25
APPRENDISTA ragazza cerass. Foto di Rosa, Barriera 9.

E. Rich. camera, pens. L. 25
CERCASI ragazza cerass. Foto di Rosa, Barriera 9.

F. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

G. Istruzione L. 25
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingua estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni.

H. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

I. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

J. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

K. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

L. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

M. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

N. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

O. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

P. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

Q. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

R. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

S. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

T. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

U. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

V. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

W. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

X. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.

Y. Off. camere e pens. L. 25
A. MOBILIATA indipendente elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 21398.



Curatevi con le piante: nella TISANA KELEMATA il segreto della salute

STITICHEZZA

La stitichezza è la nemica della salute, provoca le più serie conseguenze ed è causa, molte volte, di disturbi insopportabili (affezioni cutanee, lingua patinosa, alito cattivo, emicranie, depressioni nervose) e di intossicazioni che possono produrre anche ipertensione e arteriosclerosi. Curare la stitichezza è perciò prima norma di salute.

La Tisana Kelemata - il farmaco collaudato da un numero infinito di sofferenti - è un perfetto regolatore dell'apparato digerente: vince la stitichezza e ne previene i danni, non irrita le mucose e non assuefa l'intestino.



LE MALATTIE DEL FEGATO E LE LORO CAUSE

Risultati di ricerche effettuate presso la UNIVERSITÀ DI TORINO

L'acroleina, sostanza notoriamente tossica, che si forma per la incompleta combustione dei grassi, viene a formarsi in una larga categoria di alimenti cotti. Dotata di potere lesivo verso la cellula epatica, l'acroleina interviene in Patologia umana nel determinare disturbi funzionali del fegato. È chiara così una delle ragioni della notoria incompatibilità dei sofferenti di fegato con alcuni cibi (quali, ad esempio, le frittiture di qualsiasi genere) che, cotti a calore violento, diventano ricchi proprio di acroleina. È quindi ammissibile che tali alimenti, a lungo andare, possano rappresentare una delle cause importanti di malattie epatiche.

Una evidente azione anticacoleinica della Tisana Kelemata si è potuta dimostrare, nel corso di sistematiche indagini, in seguito a ripetuti esperimenti e ricerche effettuate presso l'Università di Torino. La conclusione di tali ricerche è che la Tisana Kelemata contiene principi capaci di neutralizzare gli effetti dell'acroleina, ricavando dati esaurienti per la dimostrazione che, in condizioni varie di esperimento, taluni effetti funzionali della acroleina vengono attenuati o addirittura annullati dalla Tisana Kelemata.



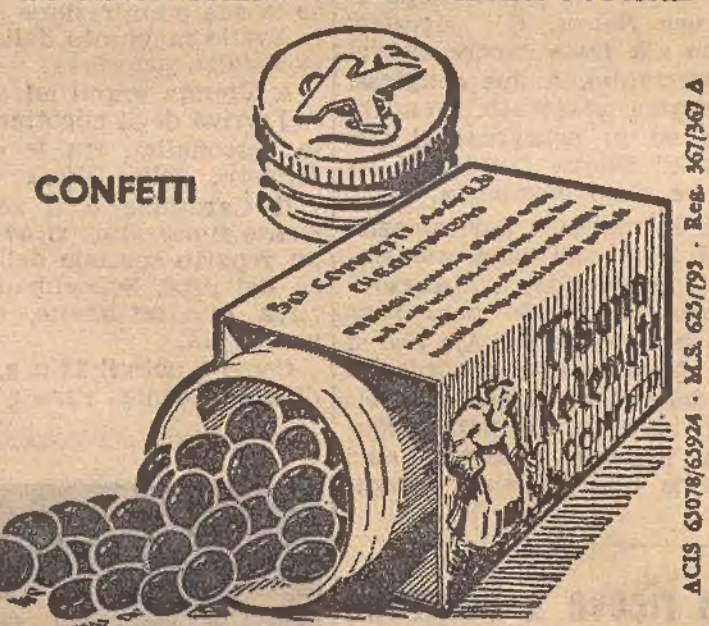
IL FRATE DELLA SALUTE

La TISANA KELEMATA

miscela di piante medicinali e aromatiche allo stato naturale ha azione lassativa, depurativa e diuretica: vince la stitichezza, purifica il sangue, cura le disfunzioni epatiche, decongestiona l'organismo, evita malattie cutanee, dona freschezza alla carnagione, combatte l'obesità.

OBEITÀ

L'obesità, in casi assai più frequenti di quanto si creda, viene favorita dalle alterazioni del ricambio provocate dalle tossine accumulate nell'intestino. Più il ricambio è alterato e più l'obesità può progredire a grandi passi. E poiché fra le cause di tanti malanni è la stitichezza, è indispensabile ricorrere a un farmaco già collaudato, di provata e riconosciuta efficacia e innocuità, quale è la Tisana Kelemata, che, riattivando e normalizzando le funzioni intestinali, porta naturalmente a un miglioramento del ricambio e combatte innocuamente l'obesità.



CONFETTI

un farmaco benefico - un farmaco di fiducia - un rimedio prezioso e innocuo

TISANA KELEMATA

RIPETIZIONI latino, italiano, matematica, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia, Giulia 26-1. 21282 G

H Oggetti smarriti L. 25
CANE caccia bianco arancione smarrito Sola Bonghi, Telefonare 97581, mancia. 41622 H

I Off. appart. bott. L. 25
ALLOGGIO 2 stanze, cucina, centralissimo, ultimo piano, affittasi esclusi intermediari. Amministrazione Kluwer, Imbriani n. 6. 41619 I

J Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 J

K Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 K

L Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 L

M Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 M

N Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 N

O Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 O

P Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 P

Q Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 Q

R Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 R

S Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 S

T Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 T

U Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 U

V Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 V

W Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 W

X Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 X

Y Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 Y

Z Off. camere e pens. L. 25
CERCA SI signorina per lavoro casa, via Venezia 10. 21356 Z

L. Rich. appart. bott. L. 25
APPARTAMENTO piano basso, cerassi affitti, intermedie. Ind. UPI 21249 L

M. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPARE soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30355. 61092 M

N. Acquisto d'occase. L. 35
A.A. ACQUISTIAMO cerassi quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Tel. 23485. 21361 N

O. Acquisto d'occase. L. 35
A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistati, Caripiso 20, tel. 38008. 40 N

P. Acquisto d'occase. L. 35
A. MILANESE acquista tappeti persiani buoni e anche logori, e altri oggetti pregiati. Scrivere dettagliando. Casetta n. 61027 N UPI.

Q. Acquisto d'occase. L. 35
ACQUISTERE o noleggiare smoking taglio 50. Telefonare in mattinata 92554. 200 N

R. Acquisto d'occase. L. 35
CARTA, archivio, ferro, straccio, lana, metalli acquisto. Marconi 20, telef. 38900. 40888 R

S. Acquisto d'occase. L. 35
TAVOLO disegno con tecnica acquista se occasione. Telef. 55482. 1301 N

T. Acquisto d'occase. L. 35
NN Mobili e pianof. L. 35

U. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compro camere letto, pranzo, cucine, salotti, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 35518. 21284 NN

V. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A. OCCASIONE, causa partenza, vendo immediatamente stanza matrimoniale, cucina. Telefonare 11-12, n. 90483.

W. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A. STANZE, tinelli, poltrone, poltroncine, cucine, materassi, materassi, carrozzine, lettini. Facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca; mostre: Valdivino 29, Filia 7. 60620 NN

X. Acquisto d'occase. L. 35
A. MATRIMONIALI economici, lussuosi, tinelli, salotti, cucine, arredamento prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni in bottiglie 9000, divanetto 12.000, poltroncino 18.000, panchetta 35.000, brandine 4500, lettini con materassi 6.500, cromati 12.000, carrozzine due usi 18.000, tre usi 18.000, materassi 3.000, molleggiati 16.000. Tarabochia 6. 21357 NN

Y. Acquisto d'occase. L. 35
PARETE divisoria compensata con porte vetri nuove, vendesi. Telefonare 59918. 41621 M

Z. Acquisto d'occase. L. 35
TAPPETO bellissimo Argemont vendesi. Telefonare 91664 dalle 14 alle 16. 21357 M

U. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPARE soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30355. 61092 N

V. Acquisto d'occase. L. 35
A.A. ACQUISTIAMO cerassi quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Tel. 23485. 21361 N

W. Acquisto d'occase. L. 35
A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistati, Caripiso 20, tel. 38008. 40 N

X. Acquisto d'occase. L. 35
A. MILANESE acquista tappeti persiani buoni e anche logori, e altri oggetti pregiati. Scrivere dettagliando. Casetta n. 61027 N UPI.

Y. Acquisto d'occase. L. 35
ACQUISTERE o noleggiare smoking taglio 50. Telefonare in mattinata 92554. 200 N

Z. Acquisto d'occase. L. 35
CARTA, archivio, ferro, straccio, lana, metalli acquisto. Marconi 20, telef. 38900. 40888 R

A. Acquisto d'occase. L. 35
TAVOLO disegno con tecnica acquista se occasione. Telef. 55482. 1301 N

B. Acquisto d'occase. L. 35
NN Mobili e pianof. L. 35

C. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compro camere letto, pranzo, cucine, salotti, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 35518. 21284 NN

D. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A. OCCASIONE, causa partenza, vendo immediatamente stanza matrimoniale, cucina. Telefonare 11-12, n. 90483.

E. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A. STANZE, tinelli, poltrone, poltroncine, cucine, materassi, materassi, carrozzine, lettini. Facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca; mostre: Valdivino 29, Filia 7. 60620 NN

F. Acquisto d'occase. L. 35
A. MATRIMONIALI economici, lussuosi, tinelli, salotti, cucine, arredamento prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni in bottiglie 9000, divanetto 12.000, poltroncino 18.000, panchetta 35.000, brandine 4500, lettini con materassi 6.500, cromati 12.000, carrozzine due usi 18.000, tre usi 18.000, materassi 3.000, molleggiati 16.000. Tarabochia 6. 21357 NN

G. Acquisto d'occase. L. 35
PARETE divisoria compensata con porte vetri nuove, vendesi. Telefonare 59918. 41621 M

H. Acquisto d'occase. L. 35
TAPPETO bellissimo Argemont vendesi. Telefonare 91664 dalle 14 alle 16. 21357 M

I. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPARE soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30355. 61092 N

J. Acquisto d'occase. L. 35
A.A. ACQUISTIAMO cerassi quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Tel. 23485. 21361 N

K. Acquisto d'occase. L. 35
A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistati, Caripiso 20, tel. 38008. 40 N

L. Acquisto d'occase. L. 35
A. MILANESE acquista tappeti persiani buoni e anche logori, e altri oggetti pregiati. Scrivere dettagliando. Casetta n. 61027 N UPI.

M. Acquisto d'occase. L. 35
ACQUISTERE o noleggiare smoking taglio 50. Telefonare in mattinata 92554. 200 N

N. Acquisto d'occase. L. 35
CARTA, archivio, ferro, straccio, lana, metalli acquisto. Marconi 20, telef. 38900. 40888 R

O. Acquisto d'occase. L. 35
TAVOLO disegno con tecnica acquista se occasione. Telef. 55482. 1301 N

P. Acquisto d'occase. L. 35
NN Mobili e pianof. L. 35

Q. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPARE soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30355. 61092 N

R. Acquisto d'occase. L. 35
A.A. ACQUISTIAMO cerassi quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Tel. 23485. 21361 N

S. Acquisto d'occase. L. 35
A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistati, Caripiso 20, tel. 38008. 40 N

T. Acquisto d'occase. L. 35
A. MILANESE acquista tappeti persiani buoni e anche logori, e altri oggetti pregiati. Scrivere dettagliando. Casetta n. 61027 N UPI.

U. Acquisto d'occase. L. 35
ACQUISTERE o noleggiare smoking taglio 50. Telefonare in mattinata 92554. 200 N

V. Acquisto d'occase. L. 35
CARTA, archivio, ferro, straccio, lana, metalli acquisto. Marconi 20, telef. 38900. 40888 R

W. Acquisto d'occase. L. 35
TAVOLO disegno con tecnica acquista se occasione. Telef. 55482. 1301 N

X. Acquisto d'occase. L. 35
NN Mobili e pianof. L. 35

Y. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compro camere letto, pranzo, cucine, salotti, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 35518. 21284 NN

Z. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A. OCCASIONE, causa partenza, vendo immediatamente stanza matrimoniale, cucina. Telefonare 11-12, n. 90483.

A. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A. STANZE, tinelli, poltrone, poltroncine, cucine, materassi, materassi, carrozzine, lettini. Facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca; mostre: Valdivino 29, Filia 7. 60620 NN

B. Acquisto d'occase. L. 35
A. MATRIMONIALI economici, lussuosi, tinelli, salotti, cucine, arredamento prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni in bottiglie 9000, divanetto 12.000, poltroncino 18.000, panchetta 35.000, brandine 4500, lettini con materassi 6.500, cromati 12.000, carrozzine due usi 18.000, tre usi 18.000, materassi 3.000, molleggiati 16.000. Tarabochia 6. 21357 NN

C. Acquisto d'occase. L. 35
PARETE divisoria compensata con porte vetri nuove, vendesi. Telefonare 59918. 41621 M

D. Acquisto d'occase. L. 35
TAPPETO bellissimo Argemont vendesi. Telefonare 91664 dalle 14 alle 16. 21357 M

E. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPARE soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30355. 61092 N

F. Acquisto d'occase. L. 35
A.A. ACQUISTIAMO cerassi quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Tel. 23485. 21361 N

G. Acquisto d'occase. L. 35
A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistati, Caripiso 20, tel. 38008. 40 N

H. Acquisto d'occase. L. 35
A. MILANESE acquista tappeti persiani buoni e anche logori, e altri oggetti pregiati. Scrivere dettagliando. Casetta n. 61027 N UPI.

I. Acquisto d'occase. L. 35
ACQUISTERE o noleggiare smoking taglio 50. Telefonare in mattinata 92554. 200 N

J. Acquisto d'occase. L. 35
CARTA, archivio, ferro, straccio, lana, metalli acquisto. Marconi 20, telef. 38900. 40888 R

K. Acquisto d'occase. L. 35
TAVOLO disegno con tecnica acquista se occasione. Telef. 55482. 1301 N

L. Acquisto d'occase. L. 35
NN Mobili e pianof. L. 35

M. Acquisto d'occase. L. 35
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPARE soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30355. 61092 N

N. Acquisto d'occase. L. 35
A.A. ACQUISTIAMO cerassi quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Tel. 23485. 21361 N

O. Acquisto d'occase. L. 35
A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistati, Caripiso 20, tel. 38008. 40 N

P. Acquisto d'occase. L. 35
A. MILANESE acquista tappeti persiani buoni e anche logori, e altri oggetti pregiati. Scrivere dettagliando. Casetta n. 61027 N UPI.

Q. Acquisto d'occase. L. 35
ACQUISTERE o noleggiare smoking taglio 50. Telefonare in mattinata 92554. 200 N

R. Acquisto d'occase. L. 35
CARTA, archivio, ferro, straccio, lana, metalli acquisto. Mar